Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Corso di Dotorato in Paesaggi Archeologici, Storici, Architettoinici e Paesaggistici Mediterranei: Sistemi Integrati di Conoscenza, Progettazione, Tutela e Valorizzazione

Dottoranda: Chiara Manieri, XL Ciclo - A.A. 2024/2025

Tutor: Prof.ssa Emeri Farinetti (Università RomaTre);
Co-Tutor: Prof. Maurizio Lazzari (CNR ISPC, Potenza)

La *Via Egnatia* tra Albania e Grecia: direttrice e ponte culturale per letture archeologiche integrate e sviluppo sostenibile del paesaggio

MOBILITÀ ANTROPICA E STRADE ROMANE

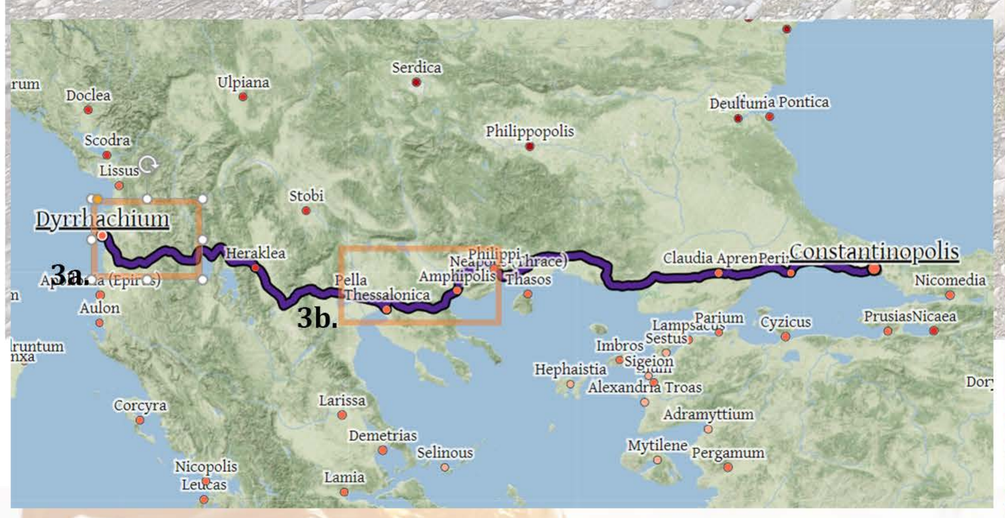
La viabilità antica riveste un particolare interesse all'interno della ricerca archeologica: i percorsi e le strade antiche sono il riflesso degli interventi effettuati dall'uomo sul territorio e, assieme ad essi, contribuiscono a formare il palinsesto di eventi antropici e naturali che costituiscono i paesaggi (LLOBERA 2000; CAMBI 2003; FULMINANTE 2020). I percorsi antichi hanno messo in comunicazione culture e territori talvolta molto diversi tra loro, dando vita a complesse reti di relazioni e di scambi di varia natura. Grazie al crescente interesse verso il fenomeno della mobilità umana e all'ingresso delle analisi spaziali in Archeologia, da circa quarant'anni questi temi sono affrontati attraverso nuove chiavi di lettura e metodologie di ricerca (*Geografia* in "Enciclopedia Treccani (online)"; CLAVAL 1994; LLOBERA 1996; 2000).

1. Mobilità su carri lungo le vie romane.

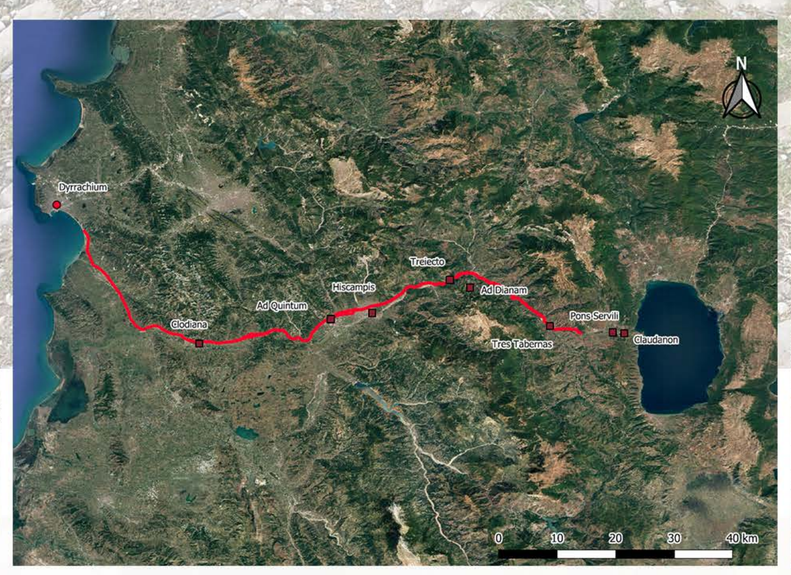
Nel campo della viabilità antica, per lungo tempo gli studiosi hanno attribuito una particolare rilevanza alle strade di età romana e, tra queste, la *Via Egnatia* si distingue come una sorta di un parallelo "orientale" dei ben più noti tracciati romani su suolo italiano: partendo da Durazzo e da Valona (Albania), essa attraversa l'Albania e parte della Macedonia del Nord, per poi inoltrarsi in Grecia e giungere, infine, a Costantinopoli (Turchia). Crocevia di culture, beni e saperi fin dalle sue origini (FASOLO 2003), la *Via Egnatia* potrebbe essere intesa come la naturale estensione dell'Appia Traiana ad Est, dal porto di Egnazia a Nord di Brindisi (MANIERI 2024; LAZZARI *et alii* 2024 in print).

2. Esempio di luoghi di incontro tra i popoli lungo la *Via Egnatia*.

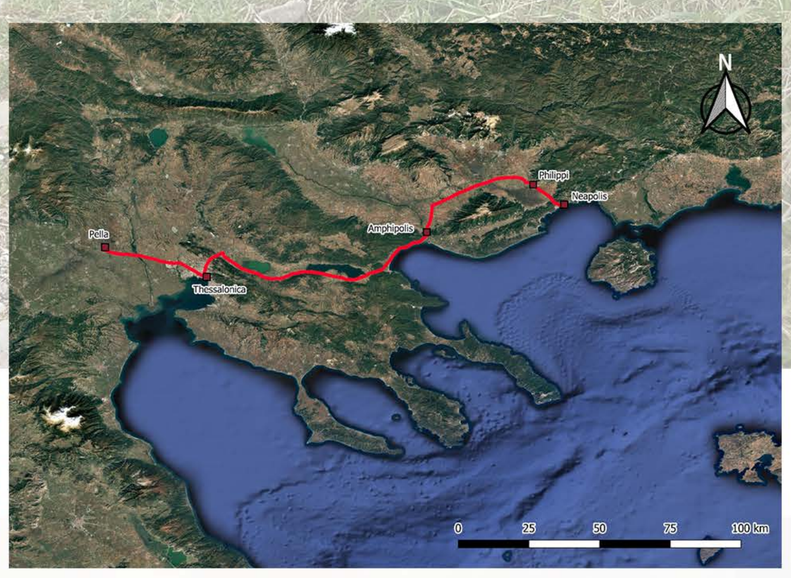
L'orientamento del MiC e delle Accademie dimostra che i tempi sono ormai maturi per la realizzazione di programmi di tutela e valorizzazione dei percorsi antichi che integrino lo studio delle relazioni umane e ambientali che hanno strutturato nel tempo il territorio da essi attraversato, come è evidente dalla recente inclusione della Via Appia tra i Beni Culturali Patrimonio UNESCO (*Comunicato stampa MiC del 27 luglio 2024*) e dall'istituzione dei cosiddetti Itinerari Culturali Europei (*Cultural Routes of the Council of Europe programme*). Nel caso dei Balcani, si tratta di un'intera compagine territoriale che fin dall'antichità rivela, e ancor'oggi mantiene, una vocazione alla circolazione di beni e persone, come dimostra la presenza dell'Egnatia Odos (*ΕΓΝΑΤΙΑ ΟΔΟΣ Α. Ε.*), asse stradale che rievoca nel suo stesso nome la memoria dell'antico tracciato. In questo contesto, ci si chiede: quale può essere il ruolo e il significato della *Via Egnatia* per la/e società odiena/e? Può essa divenire motore di uno sviluppo sostenibile per i territori e le comunità di interesse?



3. Tracciato generale della *Via Egnatia* nella sua intera estensione; i riquadri arancione evidenziano i settori campione selezionati per la ricerca. Da https://orbis.stanford.edu/.



3a. Ricostruzione di massima del tracciato nel settore albanese, in base alle indicazioni fornite dall'*Itinerarium Antonini*; i riquadri marrone scuro indicano le *stationes* identificate a livello archeologico (i cui nomi variano a seconda della fonte itineraria di riferimento).



3b. Ricostruzione di massima del tracciato nel settore greco, in base a quanto indicato in https://orbis.stanford.edu/; i riquadri marrone scuro indicano alcune delle *stationes* presenti nel tratto considerato.

STATO DELL'ARTE

Per lungo tempo gli studi sulla *Via Egnatia* sono stati condotti con metodologie e impostazioni di studio di stampo tradizionale: le ricerche di carattere storico-archeologico, le raccolte epigrafiche e le analisi topografiche (HAMMOND 1974; COLLART 1976) si sono concentrate sulla dimensione prosopografica e materica del tracciato. Inoltre, tutt'oggi risulta ancora visibile una certa spaccatura tra gli studi che interessano la parte "occidentale" del tracciato (Albania-Macedonia del Nord) e quelli che si occupano della parte "orientale" (Grecia-Turchia), che ha impedito la realizzazione di ricerche di più ampio respiro. Tenuto conto di alcune eccezioni, si può dire che le ricerche archeologiche sul tracciato restino, per la maggior parte, confinate negli ambiti geografici delle principali istituzioni accademiche che ne curano gli studi.

IL PROGETTO

La presente ricerca intende indagare le potenzialità di rilancio dei territori compresi all'interno del sistema viario della *Via Egnatia*: per farlo, verranno selezionati all'interno dell'ambito albanese e di quello greco, due settori viari campione che verranno analizzati in primo luogo attraverso il recupero e l'analisi dei dati noti e dell'archeologia preventiva e, in secondo luogo, attraverso quella della valorizzazione. In questo modo, s'intende mettere in luce i punti di continuità o discontinuità che hanno riguardato tanto il progetto originario del tracciato antico, quanto gli attuali programmi tesi alla sua valorizzazione. Confrontare due settori diversi, per quanto possa rappresentare un'operazione complessa, si rivela essere un'opportunità per mettere a fuoco differenti situazioni di gestione dei dati archeologici e di comunicazione del patrimonio culturale, a partire dalle quali muovere le riflessioni e le ipotesi di lavoro della ricerca, che si auspica possa fungere da base teorica per futuri interventi che coinvolgano la strada e i suoi territori in maniera più unitaria e organica.

OBIETTIVI

- **Implementazione delle conoscenze relative al tracciato nei settori di interesse;**
- **Ricostruzione in ottica diacronica della mobilità storica lungo la *Via Egnatia* e la rete locale e regionale ad essa sottesa;**
- **Comprensione delle dinamiche insediative e di spostamento che hanno interessato le aree oggetto di studio;**
- ***Via Egnatia* intesa come florido terreno di lavoro per l'analisi critica del dato archeologico disponibile e per il miglioramento delle condizioni di sviluppo dei territori, a futuro beneficio degli *stakeholders* delle attività di ricerca sul patrimonio culturale.**

METODOLOGIE

- **Multidisciplinarietà: raccolta e disamina di dati storici, documentari, archivistici, letterari, storico-culturali, archeologici, topografici, ambientali, geologici, geomorfologici e geo-spaziali (da piattaforme albanesi e greche);**
- **Costruzione di un progetto in ambiente GIS all'interno del quale far confluire i dati geo-spaziali in questione;**
- **Conduzione di analisi funzionali alla ricostruzione di fenomeni legati alla storia e all'assetto dei tracciati antichi (*cost surface analysis*, *least cost path analysis*, etc. LLOBERA 2000; VERHAGEN 2018; FULMINANTE 2020);**
- **Sopralluoghi presso istituti di ricerca e sul campo (ricognizioni di superficie e/o sopralluoghi puntuali sul terreno).**

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

CAMBI 2003: CAMBI F., *Archeologia dei paesaggi antichi: fonti e diagnostica*, Carocci editore, Roma 2003.
CLAVAL 1994: CLAVAL P., *Geografia umana* in «Enciclopedia delle scienze sociali (1994)», [https://www.treccani.it/enciclopedia/geografia-umana_(Enciclopedia-delle-scienze-sociali)/], 27/02/2025.
COLLART 1976: COLLART P., *Les milliaires de la Via Egnatia* in «Bulletin de correspondance hellénique», 100, 1, 1976, pp. 177-200.
***Comunicato stampa MiC del 27 luglio 2024*: *UNESCO, la Via Appia è nella Lista del Patrimonio Mondiale*, Ufficio Stampa e Comunicazione MiC, Roma, 27 luglio 2024 [https://cultura.gov.it/comunicato/26637], 11/02/2025.**
***Cultural Routes of the Council of Europe programme* in *Council of Europe Portal*, [https://www.coe.int/en/web/cultural-routes], 11/02/2025.**
***ΕΓΝΑΤΙΑ ΟΔΟΣ Α. Ε.*, [https://egnatia.eu/en/homeen/], 11/02/2025.**
FASOLO 2003: FASOLO M., *La Via Egnatia. I. Da Apollonia e Dyrrachium ad Herakleia Lynkestidos*, Punto Stampa srl, Roma 2003.
***Geografia* in "Enciclopedia Treccani (online)": Geografia in "Enciclopedia Treccani (online)", [https://www.treccani.it/enciclopedia/geografia/], 27/02/2025.**
FULMINANTE 2020: FULMINANTE F., *Terrestrial communication networks and political agency in Early Iron Age Central Italy (950-500 BCE). A bottom-up approach* in DONNELLAN L. 2020 (ed.), *Archaeological Networks and Social Interaction*, Routledge, London 2020, pp. 196-213.
HAMMOND 1972: HAMMOND N. G. L., *A History of Macedonia. Volume I. Historical geography and prehistory*, Clarendon Press, Oxford 1972.
LAZZARI *et alii* 2024 (in print): LAZZARI M., MANIERI C., MEROLA P., *Landscape archaeology, itinerary sources and topographical measures along a sector of the Egnatia roman road between Peqin and Prrenjes (Albania)* in "IEEE MetroArchaeo International Conference on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage. Valletta, Malta/October 7-9, 2024", Conference Proceedings by Springer, pp. 1-6.
LLOBERA 1996: LLOBERA M., *Exploring the topography of mind: GIS, social space and archaeology* in «Antiquity», Vol. 70, 1996, pp. 612-622.
LLOBERA 2000: LLOBERA M., *Understanding movement: a pilot model towards the sociology of movement* in LOCK G. 2000 (ed.), *Beyond the Map. Archaeology and Spatial Technologies*, Ios Press, Amsterdam 2000, pp. 65-84.
MANIERI 2024: MANIERI C., *Indagini topografiche e geomorfologiche per la ricostruzione di un tratto della Via Egnatia in Albania*, Tesi di Specializzazione in Topografia antica e Geoarcheologia e Pedologia, Università del Salento - Dipartimento di Beni culturali, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Dinu Adamesteanu", AA. 2022/2023, discussa in data 23 Aprile 2024.

University of Bari Aldo Moro
PhD in Mediterranean Archaeological, Historical, Architectural, and Landscape Heritage: Integrated Systems of Knowledge, Design, Conservation and Promotion

PhD Candidate: Chiara Manieri,
40th Cycle - Academic Year 2024/2025

Supervisor: Prof. Emeri Farinetti; (University of RomaTre, Italy)
Co-Supervisor: Prof. Maurizio Lazzari (CNR ISPC, Potenza, Italy)

Via Egnatia between Albania and Greece: a cultural route and bridge for integrated archaeological analysis and landscape sustainable development

HUMAN MOBILITY AND ROMAN ROADS

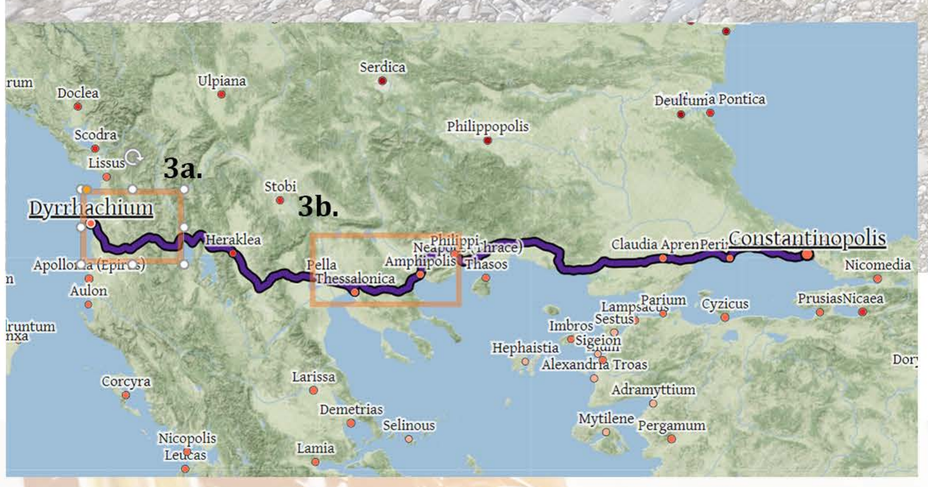
Ancient road networks play a significant role within archaeological research, for they reflect past human interventions on lands and are part of the palimpsest constituted both of human and natural events making up landscapes as they currently are (LLOBERA 2000; CAMBI 2003; FULMINANTE 2020). Since the past, paths allowed communications among diverse cultures and territories, originating intricate networks and exchanges on different levels. Starting from at least 40 years, these themes are addressed in the archaeological research by making use of new methodologies and interpretations, acquired thanks to and after the inclusion of topics such as human mobility and spatial analysis in Archaeology (*Geografia* in "Enciclopedia Treccani (online)"; CLAVAL 1994; LLOBERA 1996; 2000).

Within ancient pathways studies, Roman routes have for a long time been assigned a particular importance by researchers. Among ancient roads, *Via Egnatia* may be seen as an "Eastern" equivalent of more well-known Italian examples: starting from Dürres and Vlorë (Albania), it crossed Albania and part of the Northern Macedonia, penetrating Greece and finally arriving in Constantinople (Istanbul, Turkey). Since its birth, *Via Egnatia* acted as a meeting point for peoples and as a crossroad for the spread of goods and knowledge (FASOLO 2003): in this way, it could also be seen as the natural extension of the Via Appia-Traiana on the East, from the Egnazia arbour, Northern from Brindisi (Southern Italy. MANIERI 2024; LAZZARI et alii 2024 in print).

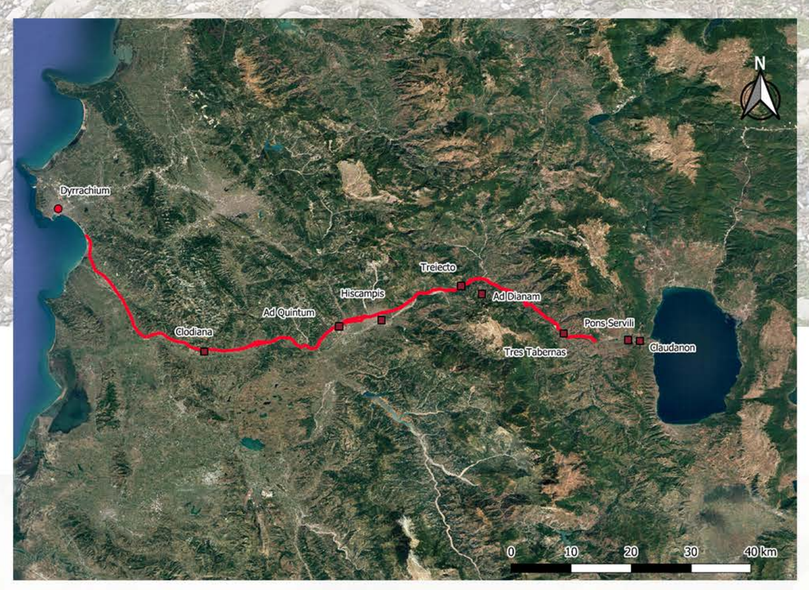
Current lines followed inside the direction of the Italian Ministry of Culture and of Academy in general show the time is ripe for conservation and cultural enhancement projects aiming at preserving both human and environmental relations happened along ancient routes: examples of this sort are the current inclusion of the *Via Appia* in the UNESCO World Cultural Heritage list (*Comunicato stampa MiC del 27 luglio 2024*) and the setting up of the European Cultural Routes programme (*Cultural Routes of the Council of Europe programme*). In this sense, Balkans are an entire geographical purview engaged with migrations and economic traffics in the past as well as in the present. In particular, the *Via Egnatia* legacy is so strong that even *Egnatia Odos* (*ΕΓΝΑΤΙΑ ΟΔΟΣ Α. Ε.*), the modern motorway crossing Greece, recalls its memory in its very name. Thus, which role and significance could *Via Egnatia* play for current societ(ies)? Could it become a driver of sustainable development for the regional districts and stakeholders involved?

1. Carriages mobility along Roman roads.

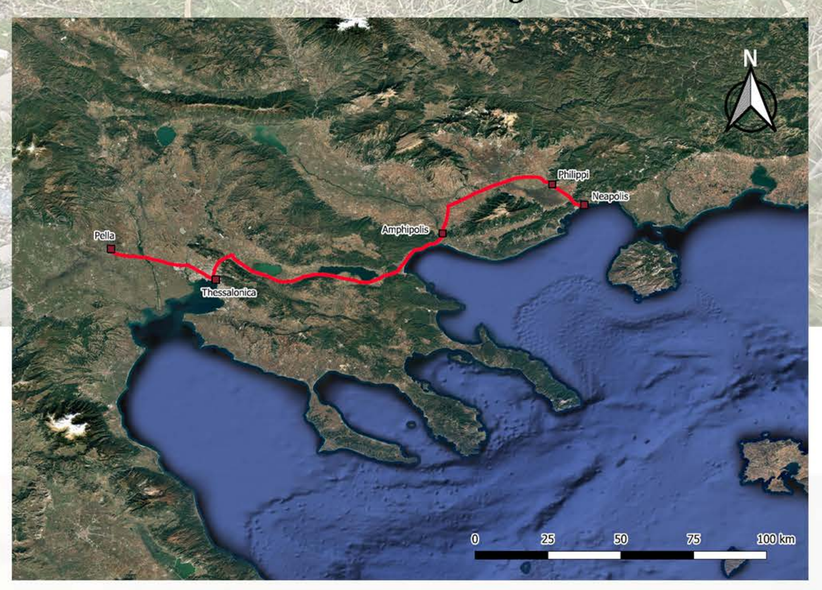
2. An example of meeting point among different peoples and cultures along the *Via Egnatia*.



3. Reconstruction of the *Via Egnatia* in its entirety; the targeted areas for the study are marked by the orange squares. From https://orbis.stanford.edu/.



3a. General reconstruction of the Albanian stretch of the road, based on the information given by the *Itinerari Antonini*. The dark brown squares indicate the *stationes* identified from the archaeological point of view (whose names change among the itinerary sources).



3b. General reconstruction of the Greek stretch of the road, based on the reconstruction proposed in https://orbis.stanford.edu/. The dark brown squares indicate some of the *stationes* included in the stretch considered.

STATE OF THE ART

Studies on *Via Egnatia* have for a long time been carried out with traditional methodologies and theoretical perspectives: historical-archaeological researches, epigraphical collections and topographical analyses (HAMMOND 1974; COLLART 1976) have been focussing on the prosopography of the route and its physical nature. Furthermore, a still evident divide between studies dealing with the Western sector (Albania-Northern Macedonia) and those dealing with the Eastern one (Greece-Turkey) hindered the conduction of analyses more sensitive to the global history and the territorial and environmental features of the route. Keeping count of some exceptions, it seems the majority of archaeological researches stay confined within the geographical contexts of the main academic institutions involved in the studies.

THE PROJECT

This research aims at investigating the potential of relaunch of the territories enclosed in the *Via Egnatia* road system: in order to do that, two sample road stretches will be selected from the Albanian and Greek contexts, and will be analysed by retrieving all the known data (including preventive Archaeology ones) and by evaluating the scope of cultural programs in action. In this way, analogies and/or differences between two different sectors of the route can be highlighted both from the archaeological and the conservation point of view. Despite the difficulty of such a goal, the comparison between two road stretches will be taken as a chance to mark different examples in archaeological data management and cultural promotion initiatives. Therefore the emersion of reflections and working hypothesis will be encouraged in order to act as a common ground from which imagining future programs involving more organically both the route and its territories.

GOALS

- Knowledge advancing on *Via Egnatia* route in the territories involved;
- Diachronic reconstruction of historical mobility phenomena over the *Via Egnatia* and its local and regional networks;
- Understanding of the occupation and movement dynamics along the targeted areas;
- *Via Egnatia* as a flourishing ground towards a critical analysis of the archaeological data available and the improvement and development of programs aiming at a revitalization of the territories involved, to the future benefit of stakeholders (communities, authorities, etc.)

METHODOLOGIES

- Multi-disciplinarity: historical, documentary, archivistic, literary, historical-cultural, archaeological, topographical, environmental, geological, geomorphological and geospatial data (from both Albanian and Greek online platforms) retrieving and selection;
- GIS project construction (where all the geo-spatial data will be collected);
- Conduction of analysis dealing with the history and the topographical state of ancient routes (such as cost surface analysis and least cost path analysis. LLOBERA 2000; FULMINANTE 2020);
- On-site inspections at academic institutions conserving documents dealing with the *Via Egnatia* and topographical surveys execution.

SELECTED BIBLIOGRAPHY

CAMBI 2003: CAMBI F., *Archeologia dei paesaggi antichi: fonti e diagnostica*, Carocci editore, Roma 2003.
CLAVAL 1994: CLAVAL P., *Geografia umana* in «Enciclopedia delle scienze sociali (1994)», [https://www.treccani.it/enciclopedia/geografia-umana_(Enciclopedia-delle-scienze-sociali)/], 27/02/2025.
COLLART 1976: COLLART P., *Les milliaires de la Via Egnatia* in «Bulletin de correspondance hellénique», 100, 1, 1976, pp. 177-200.
Comunicato stampa MiC del 27 luglio 2024: *UNESCO, la Via Appia è nella Lista del Patrimonio Mondiale*, Ufficio Stampa e Comunicazione MiC, Roma, 27 luglio 2024 [https://cultura.gov.it/comunicato/26637], 11/02/2025.
Cultural Routes of the Council of Europe programme in *Council of Europe Portal*, [https://www.coe.int/en/web/cultural-routes], 11/02/2025.
ΕΓΝΑΤΙΑ ΟΔΟΣ Α. Ε., [https://egnatia.eu/en/homeen/], 11/02/2025.
FASOLO 2003: FASOLO M., *La Via Egnatia. I. Da Apollonia e Dyrrachium ad Herakleia Lynkestidos*, Punto Stampa srl, Roma 2003.
Geografia in "Enciclopedia Treccani (online)": Geografia in "Enciclopedia Treccani (online)", [https://www.treccani.it/enciclopedia/geografia/], 27/02/2025.
FULMINANTE 2020: FULMINANTE F., *Terrestrial communication networks and political agency in Early Iron Age Central Italy (950-500 BCE). A bottom-up approach* in DONNELLAN L. 2020 (ed.), *Archaeological Networks and Social Interaction*, Routledge, London 2020, pp. 196-213.
HAMMOND 1972: HAMMOND N. G. L., *A History of Macedonia. Volume I. Historical geography and prehistory*, Clarendon Press, Oxford 1972.
LAZZARI *et alii* 2024 (in print): LAZZARI M., MANIERI C., MEROLA P., *Landscape archaeology, itinerary sources and topographical measures along a sector of the Egnatia roman road between Peqin and Prrenjes (Albania)* in "IEEE MetroArchaeo International Conference on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage. Valletta, Malta/October 7-9, 2024", Conference Proceedings by Springer, pp. 1-6.
LLOBERA 1996: LLOBERA M., *Exploring the topography of mind: GIS, social space and archaeology* in «Antiquity», Vol. 70, 1996, pp. 612-622.
LLOBERA 2000: LLOBERA M., *Understanding movement: a pilot model towards the sociology of movement* in LOCK G. 2000 (ed.), *Beyond the Map. Archaeology and Spatial Technologies*, Ios Press, Amsterdam 2000, pp. 65-84.
MANIERI 2024: MANIERI C., *Indagini topografiche e geomorfologiche per la ricostruzione di un tratto della Via Egnatia in Albania*, Tesi di Specializzazione in Topografia antica e Geoarcheologia e Pedologia, Università del Salento - Dipartimento di Beni culturali, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Dinu Adamesteanu", AA. 2022/2023, discussa in data 23 Aprile 2024.